



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante "Misure di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia";

VISTO l'articolo 252-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 4 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, con il quale si dispone che possono essere stipulati "accordi di programma con uno o più proprietari di aree contaminate o altri soggetti interessati ad attuare progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica, e di riconversione industriale e sviluppo economico in siti di interesse nazionale (...), al fine di promuovere il riutilizzo di tali siti in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale, e di preservare le matrici ambientali non contaminate";

VISTO l'articolo 27 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del paese", in base al quale si prevede che i progetti di riconversione e riqualificazione industriale, nei casi di situazioni di crisi industriale complesse, siano adottati mediante appositi accordi di programma, e che le opere e gli impianti compresi nei progetti medesimi siano dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili;

VISTO l'articolo 1, comma 7-bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale l'area industriale di Trieste è riconosciuta quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al citato decreto legge n. 83 del 2012;

CONSIDERATO che all'interno del sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) di Trieste ricade l'area dell'impianto siderurgico della Servola S.p.a. - Ferriera di Servola, già gestito dalla Lucchini S.p.a., unico azionista della Servola S.p.a.;

CONSIDERATO che in data 6 ottobre 2014 la Lucchini S.p.a. e la Servola S.p.a. hanno stipulato con la Siderurgica Triestina, ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, mediante atto pubblico, il contratto di compravendita del Ramo Lucchini Trieste, oltre che dei beni e delle autorizzazioni Servola, risolutivamente condizionato alla mancata sottoscrizione dell'accordo di cui al richiamato articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTO l'Accordo di programma per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero dell'area di crisi industriale complessa di Trieste, stipulato in data 30 gennaio 2014 tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero



Per Copia conforme

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la provincia, il comune e l'Autorità portuale di Trieste e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A;

VISTO l'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola, stipulato in data 21 novembre 2014 ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Siderurgica Triestina s.r.l., con l'intesa della regione Friuli Venezia Giulia e dell'Autorità portuale di Trieste;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2015, con il quale la Presidente della regione Friuli Venezia Giulia, avv. Debora Serracchiani, è stata nominata, ai sensi dell'articolo 4, commi 11 e 12 del citato decreto legge n. 145 del 2013, Commissario straordinario per l'attuazione del richiamato Accordo di programma del 21 novembre 2014, per la durata di un anno, prorogabile;

VISTE le relazioni riepilogative dell'attività svolta prodotte dal Commissario straordinario, trasmesse con note prot. n. 2016-8/P dd 01.02.2016 e prot. n. 2016-41/P dd. 16.06 2016;

RITENUTO che permangono la necessità e le condizioni per procedere alla proroga della nomina del Commissario straordinario per un ulteriore anno, affinché possano essere proseguite e concluse le attività avviate;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2015, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, prof. Claudio De Vincenti, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

SULLA PROPOSTA del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

DI CONCERTO con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo,



Per Copia conforme

Aut.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA:

Art. 1

Ai sensi dell'articolo 4, commi 11 e 12 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, l'incarico di Commissario straordinario conferito alla Presidente della regione Friuli Venezia Giulia, avv. Debora Serracchiani, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2015, è prorogato di un anno.

Art. 2

Restano ferme le previsioni degli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2015.

Roma, **4 AGO. 2016**

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(prof. Claudio De Vincenti)

C. De Vincenti

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Antonio Di Pietro

Presidenza del Consiglio dei Ministri
SEGRETERIA GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISPONDERO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1723/2016
Roma, 12.8.2016
IL REVISORE

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Stefano De Luca

Seofin

IL DIRIGENTE
ballo

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Stefano De Luca

IL MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Stefano De Luca

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI

Addi 3.1.2016 2016/2470